

Cari Assessori,
Sindaci
Autorità
Soci Confcommercio
Gentili Ospiti
Benvenuti alla nostra Assemblea.

Negli ultimi anni molte città italiane affrontano la desertificazione commerciale dei centri storici, dovuta a nuovi comportamenti di consumo, crescita dell'e-commerce, cambiamento degli stili di vita e aumento dei costi di gestione.

La contrazione del commercio di prossimità non è solo un tema economico, ma incide sulla vitalità sociale, sulla qualità dello spazio pubblico e sulle funzioni attrattive e identitarie della città.

Trieste non è estranea a queste dinamiche.

Secondo i dati del Centro Studi della Confederazione, l'area della "vecchia città" (da Cavana a San Giusto) è quella più colpita, con le imprese commerciali passate da 204 nel 2012 a 132 nel 2024 (oltre un terzo in meno).

Anche il resto della città registra un calo da 1.683 a 1.193 attività (-29%), ma la sofferenza del centro storico appare più marcata e strutturale.

La perdita di attività riduce la vitalità urbana, indebolisce le relazioni di quartiere e diminuisce l'attrattiva complessiva delle zone più identitarie.

Il contesto di riferimento

Alla luce di questi dati risulta evidente la necessità di affiancare all'analisi un impegno concreto per ripensare gli spazi urbani e rafforzare il ruolo delle imprese nelle comunità locali.

L'analisi prende in esame un periodo di lungo corso, durante il quale Confcommercio Trieste non è rimasta spettatrice.

Anzi: più di dieci anni fa abbiamo lanciato un grido di allarme – quando ancora il tema non riempiva convegni e non era sulla bocca di tutti – e da allora ci siamo mossi con continuità per comprendere le dinamiche in atto e proporre soluzioni concrete a tutela del tessuto commerciale urbano.

Oggi la Confederazione nazionale rilancia questa visione con il progetto “CITIES”, ma permettetemi di dirlo con un sorriso: a Trieste, su questi temi, eravamo già partiti da un pezzo.

Tutto questo lavoro è stato possibile grazie alla collaborazione della Regione FVG, del Comune di Trieste, della CCIAA Venezia Giulia, dell'Autorità Portuale, della Fondazione CRTrieste e di tutte le altre istituzioni e imprese che condividono con noi l'impegno per rafforzare il tessuto economico e la vitalità urbana della città.

Confcommercio non è più soltanto la rappresentanza delle imprese che operano nelle città, ma è sempre di più uno dei motori dello sviluppo urbano.

È esattamente questo il senso del progetto della nostra Confederazione nazionale “CITIES”: riconoscere che è nell'incontro tra tessuto urbano e terziario di mercato che si generano valore economico, coesione sociale e capacità di innovazione.

*Spazi urbani in
evoluzione:
nuove sinergie
tra imprese,
cittadini e
territorio.*

Trieste presenta una struttura urbana complessa:

- **un centro storico caratterizzato da attività commerciali, turistiche e culturali;**
- **quartieri che evidenziano fragilità sociali, invecchiamento della popolazione e una crescente richiesta di servizi essenziali;**
- **un'importante componente portuale e logistica che richiede un equilibrio continuo con mobilità, residenza e qualità urbana.**

Desertificazione commerciale, vivibilità e ruolo delle economie di prossimità

La città è inoltre attraversata da flussi diversificati – residenti, studenti, pendolari, lavoratori transfrontalieri e visitatori – che incidono in modo significativo sui tempi e sui modi di utilizzo dello spazio urbano.

A questo si aggiunge il peso crescente del turismo, che sostiene l'economia cittadina ma richiede servizi moderni, spazi accoglienti e un'offerta commerciale allineata alle aspettative dei visitatori.

Difendere e rafforzare il tessuto urbano ed economico significa aumentare competitività e attrattività della città, trattenendo persone, investimenti e soprattutto giovani, grazie a una realtà dinamica, ricca di servizi, opportunità e qualità della vita.

Una città viva è una città in cui i giovani scelgono di restare, progettare il proprio futuro e contribuire allo sviluppo della comunità.

In questo quadro si colloca anche la recente Legge regionale sull’Innovazione Sociale, che rafforza le politiche per i giovani e rende il territorio più attrattivo per studio, lavoro e nuova imprenditoria.

Un ringraziamento all’Assessore Alessia Rosolen per l’impegno nel promuovere interventi strategici per i giovani e la competitività del territorio.

È in questa cornice che si collocano le azioni concrete di Confcommercio Trieste, orientate a rafforzare le economie di prossimità, sostenere la modernizzazione delle imprese, valorizzare l’integrazione tra commercio e turismo e contribuire alla costruzione di una città più funzionale e attrattiva.

*Le azioni
concrete di
Confcommercio
Trieste*

Un impegno costante per accompagnare Trieste nel suo sviluppo, rispondendo alle esigenze dei suoi diversi pubblici e sostenendo il ruolo vitale delle imprese nella vita urbana.

In questo quadro, lo spazio urbano, i Distretti del Commercio e le iniziative di animazione economica diventano leve strategiche per contrastare la desertificazione commerciale e riportare vita, servizi e attrattività nei nostri quartieri.

*Spazio urbano,
distretti e
animazione
economica*

Il Distretto del Commercio “VIVI TRIESTE” nasce da un forte partenariato pubblico–privato tra Comune, Confcommercio, Ures e attori locali, grazie anche all’impegno del Sindaco Roberto Dipiazza, del

Vicesindaco Serena Tonel e del Servizio Attività Economiche guidato da Francesca Dambrosi.

Un ringraziamento anche a Fabio Pahor, Presidente di URES, per il suo costante impegno e la preziosa collaborazione

L'area coinvolge centro e periferie, con l'obiettivo di rafforzare funzioni economiche e servizi nei luoghi in cui la città vive.

Il progetto integra interventi sulla qualità urbana e sulla competitività delle imprese (connettività, videosorveglianza, mobilità sostenibile, arredi coordinati), azioni di marketing territoriale e un bando per la digitalizzazione dei negozi di vicinato.

In parallelo, **un ampio calendario di animazione economica (notte dei saldi, Natale in vetrina, mercatini di Natale, vetrine animate, eventi nei rioni ed evento dedicato al caffè) genera più presenza in strada, sostiene i consumi, migliora la percezione di sicurezza e accresce l'attrattività turistica.**

Accanto al lavoro sul Distretto, **siamo stati parte attiva del confronto con la Regione Friuli Venezia Giulia sul nuovo Codice regionale del Commercio e del Turismo, che disciplina e rafforza anche lo strumento dei Distretti del Commercio.**

È un provvedimento che semplifica la normativa, sostiene le aree carenti di economie di prossimità con incentivi a negozi di quartiere e locali storici, promuove slow tourism e cicloturismo, aggiorna i criteri per le strutture ricettive e contrasta il dumping contrattuale, offrendo un quadro normativo e finanziario che rafforza il commercio di vicinato e le economie urbane.

Desidero ringraziare l'Assessore alle Attività Produttive e Turismo Sergio Emidio Bini e il Direttore centrale Massimo Giordano per l'ascolto, la disponibilità e il costante confronto garantito lungo tutto il percorso di elaborazione del Codice, che contribuisce in modo concreto allo sviluppo del terziario e alla competitività delle nostre comunità locali.

Queste non sono solo linee di indirizzo, ma azioni già concretamente realizzate, che dimostrano l'impegno di Confcommercio Trieste nel presidiare il territorio e nel contribuire, con fatti e risultati, alla rigenerazione economica e urbana della nostra città.

Desidero ringraziare tutti i componenti del nostro Consiglio per il lavoro svolto e per la visione condivisa che rende possibile questo percorso.

Sono molte le persone coinvolte, e per questo desidero citare in particolare i miei quattro Vicepresidenti, che rappresentano i diversi settori della nostra organizzazione e portano la voce delle rispettive categorie nel lavoro quotidiano dell'associazione:

- Manlio Romanelli, per il settore *servizi, professioni e ICT*;
- Elena Pellaschiar, per il settore *commercio al dettaglio e all'ingrosso*;
- Stefano Lonza, per il settore *pubblici esercizi e ristorazione*;
- Stefano Visintin, per il settore *logistica, trasporti e spedizioni*.

La loro competenza, insieme al contributo delle categorie rappresentate, è un valore imprescindibile per promuovere una strategia di sviluppo solida, condivisa e realmente utile alle imprese e alla città.

Per rendere davvero efficaci gli interventi sullo spazio urbano, è indispensabile agire anche sulla mobilità e sull'accessibilità, che rappresentano condizioni fondamentali per la vitalità commerciale della città.

In collaborazione con il Comune è stato avviato il progetto "Trieste Più Accessibile", che introduce monitoraggio digitale dei parcheggi, segnaletica digitale in punti strategici, nuove aree di sosta e navette gratuite dai quartieri periferici nei periodi di maggiore affluenza, per facilitare l'accesso al centro.

Desidero ringraziare l'Assessore Michele Babuder per il supporto e la collaborazione che hanno consentito di sviluppare e potenziare questo progetto strategico per la mobilità cittadina.

A tal proposito, per il secondo anno consecutivo abbiamo attivato un parcheggio gratuito temporaneo.

Il Park Natale, con oltre 400 posti disponibili nell'area adiacente all'ex Silos, è operativo dal 19 novembre al 6 gennaio, migliorando l'accessibilità al centro senza compromettere la vivibilità urbana.

Ringrazio per la collaborazione Lega Coop, Alleanza 3.0, il Comune di Trieste, Fondazione CRTrieste, Porto Trieste Servizi, Trieste Terminal Passeggeri, Teatro Rossetti, Trieste Trasporti e Hera.

Ringrazio Michela Vogrig per la fattiva collaborazione.

In parallelo lavoriamo su ZTL, potenziamento del trasporto pubblico, aree di carico/scarico e logistica dell'ultimo miglio, per rendere più efficienti le consegne e più fluida la mobilità commerciale.

Un tema particolarmente rilevante riguarda il rapporto tra mobilità urbana e porto, un'infrastruttura fondamentale per l'economia locale e, sempre più, per il ruolo che Trieste svolge nel sistema logistico dell'Alto Adriatico e nei collegamenti con l'Europa centrale e balcanica.

Porto e città

Le recenti analisi e i confronti internazionali evidenziano infatti come il nostro porto rappresenti un vero gateway marittimo verso i mercati del Centro-Est Europa, inserito in una rete di connessioni che coinvolge Slovenia, Croazia e i principali corridoi euro-mediterranei.

In questo quadro Trieste assume una funzione strategica anche nelle dinamiche più ampie della connettività globale, come dimostrano i dibattiti internazionali dedicati alle nuove traiettorie tra Mediterraneo, India e Area del Golfo.

La nostra rappresentanza del settore trasporti, logistica e spedizioni collabora con le Istituzioni per individuare soluzioni sostenibili che integrino le esigenze di cittadini, imprese e operatori portuali, consapevoli che la competitività del porto dipende da una gestione efficace di mobilità, logistica e connessioni con il territorio.

Un ringraziamento particolare a Stefano Visintin, mio Vicepresidente e Presidente di ASPT-ASTRA, e alle imprese che rappresenta, per il contributo qualificato allo sviluppo del porto, della logistica regionale e della competitività internazionale del territorio.

Migliorare l'accessibilità significa anche sostenere imprese più efficienti e più sostenibili: per questo il tema dell'energia e della transizione energetica diventa il passo successivo del nostro impegno.

Con lo Sportello Energia, realizzato con Camera di Commercio e Università, supportiamo le imprese nei percorsi di efficientamento energetico: analizziamo i loro fabbisogni, forniamo report personalizzati con indicazioni tecniche e opportunità disponibili e le accompagniamo nell'accesso a bandi e incentivi, trasformando le analisi in investimenti concreti e sostenibili.

Abbiamo inoltre attivato convenzioni dedicate con primari gestori di energia elettrica e gas, che consentono alle nostre imprese associate di accedere a tariffe più competitive e a servizi di consulenza mirati, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e ottimizzare il costo delle forniture.

Alla sostenibilità energetica si affianca un altro pilastro indispensabile per la competitività del terziario: la trasformazione digitale, oggi decisiva per innovare servizi e modelli di business.

Con il nostro SPIN – Sportello Innovazione Digitale e grazie alla rete EDI 5.0 accompagniamo gratuitamente le imprese in questo percorso, valutandone la maturità digitale e indicando soluzioni concrete: e-commerce, pagamenti evoluti, CRM, cybersicurezza.

Supportiamo inoltre l'adozione di tecnologie emergenti, inclusa l'intelligenza artificiale, con un approccio responsabile e sostenibile.

*Sportello
Energia e
Comunità
Energetiche*

*Innovazione
digitale, SPIN
ed EDI 5.0*

La digitalizzazione non è un elemento esterno alla città, ma un abilitatore di servizi urbani più efficienti e coerenti con i processi di rigenerazione che vogliamo promuovere.

Desidero ringraziare Manlio Romanelli, mio Vicepresidente Vicario e Presidente del Gruppo Servizi, per il lavoro costante e l'impegno con cui accompagna le imprese del settore in questo percorso di innovazione e trasformazione digitale.

L'innovazione non riguarda solo le imprese, ma anche l'attrattività complessiva della città: è da questa consapevolezza che nasce il nostro impegno sul turismo, sulla cultura e sulla qualità dell'offerta urbana.

Sul fronte del turismo e dei servizi stiamo lavorando per innalzare il livello complessivo della città, integrando in modo sempre più stretto la dimensione turistica, quella culturale e i bisogni della cittadinanza.

In questo percorso, i teatri cittadini rappresentano un asset strategico: qualificano l'immagine di Trieste, generano flussi serali e destagionalizzati e offrono occasioni per costruire prodotti ed esperienze che uniscono spettacolo, accoglienza, ristorazione e commercio di prossimità.

All'interno di questa visione si colloca anche il lavoro del nostro Convention & Visitors Bureau che, in stretta collaborazione con PromoTurismo FVG e con il Comune di Trieste, agisce come piattaforma di coordinamento e promocommercializzazione dell'offerta del territorio.

Desidero ringraziare Jacopo Mestroni, Direttore di PromoTurismo FVG e l'Assessore Giorgio Rossi, per la collaborazione costante e per il

***Turismo,
cultura e
qualità
dell'offerta***

contributo decisivo nel rafforzare la qualità e la coerenza della proposta turistica della nostra città e del nostro territorio.

Attraverso il CVB costruiamo pacchetti, valorizziamo esperienze, integriamo operatori turistici, commerciali e culturali in un'unica narrazione di destinazione, capace di tenere insieme città, costa, entroterra, eventi e iniziative culturali.

Desidero ringraziare Maurizio Giudici, Presidente di Federalberghi Trieste, per l'impegno costante e il lavoro che sta portando avanti nel qualificare l'offerta ricettiva e nell'accompagnare la crescita della nostra destinazione.

L'obiettivo è uno: coniugare attrattività, sostenibilità e competitività.

Alla crescita della ricettività deve corrispondere uno sviluppo coerente dei servizi collegati.

Servono negozi e attività di prossimità vitali, parcheggi adeguati, accessibilità efficiente, mobilità ben organizzata e spazi urbani accoglienti.

Solo così Trieste può garantire un'esperienza completa e all'altezza delle aspettative dei visitatori, creando allo stesso tempo benefici concreti per la vita quotidiana dei residenti.

I dati confermano un trend di forte crescita: nel 2024 il FVG supera i 5,2 milioni di presenze con domanda a prevalenza internazionale.

A Trieste, nel dicembre 2024, gli arrivi aumentano del 22,6% (stranieri +39,3%, italiani +13%) e le presenze del 18,6%, trainate soprattutto dall'estero.

Trieste cresce, e cresce perché sa essere bella, accogliente e autentica.

Ora dobbiamo far sì che questa crescita diventi sempre più strutturata, sostenibile e partecipata.

Una città attrattiva, tuttavia, deve essere anche una città sicura: per questo abbiamo consolidato un impegno costante sul tema della sicurezza urbana e della responsabilità condivisa.

*Sicurezza
urbana e
responsabilità
condivisa*

Sul fronte della sicurezza urbana operiamo su più livelli, in raccordo con le istituzioni: da un lato con un seminario sul dumping contrattuale legato al Decreto Sicurezza, dall'altro supportando le PMI nell'accesso ai bandi regionali per videosorveglianza e vigilanza, così da favorire investimenti in strumenti concreti di prevenzione e tutela.

Desidero ringraziare la CCIAA Venezia Giulia per l'opportunità offerta nell'ambito di queste misure e l'Assessore regionale Pierpaolo Roberti per l'attenzione e il sostegno, anche economico, garantiti alle politiche di sicurezza e alle esigenze delle nostre imprese.

Abbiamo inoltre programmato un incontro con il Questore Lilia Fredella ed il Comandante dei Carabinieri Gianluca Migliozzi per rappresentare in sede istituzionale le criticità segnalate dalle imprese e contribuire alla costruzione di risposte condivise sul territorio, in continuità con il percorso di dialogo avviato lungo tutto il 2025.

**Operiamo in una logica di “sicurezza partecipata”:
consideriamo l’impresa di prossimità un attore civico a tutti
gli effetti, un sensore avanzato del territorio e un alleato delle
istituzioni nella salvaguardia della qualità della vita urbana.**

Desidero ringraziare in particolare i Vicepresidenti Elena Pellaschiar e Stefano Lonza, il Presidente di Federfarma Trieste, Marcello Milani e la Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Giara Amato, per l’intenso lavoro di sensibilizzazione e per l’impegno con cui hanno portato all’attenzione delle istituzioni le esigenze delle imprese e delle attività di vicinato.

**Il benessere dei quartieri passa anche dalla presenza di
servizi essenziali e presidi sanitari di prossimità, un ambito
sempre più strategico per la qualità della vita urbana.**

Riteniamo prioritario, insieme alle istituzioni, sviluppare una rete capillare di servizi sanitari e di pubblica utilità integrati con il commercio di vicinato, per portarli “sotto casa”, ridurre le disuguaglianze di accesso, limitare gli spostamenti verso il centro e sostenere anziani, famiglie e vitalità commerciale dei rioni.

**In questo percorso si inserisce anche il ruolo della sanità
privata accreditata, che può affiancare la sanità pubblica, già
particolarmente prestante, come dimostrato dai risultati
raggiunti negli ultimi anni.**

Desidero ringraziare Guglielmo Danelon, Presidente di Salus – Policlinico Triestino, e Salvatore Guarneri, Amministratore Delegato del Sanatorio Triestino, per il lavoro svolto e il contributo continuo alla qualità e capillarità dell’offerta sanitaria del territorio.

*Sanità di
prossimità e
servizi
essenziali nei
quartieri*

L'integrazione tra pubblico e privato consente di ampliare l'offerta territoriale e rispondere in modo più efficace ai bisogni quotidiani dei cittadini.

Ringraziamo l'Assessore Riccardi per l'impegno costante nel rafforzare la sanità di prossimità e per la collaborazione con il mondo delle imprese e delle comunità locali.

L'obiettivo condiviso è chiaro: quartieri vivi, con servizi accessibili e una qualità della vita urbana sempre più elevata.

La sicurezza si lega naturalmente alla coesione sociale e ai legami di comunità, che rappresentano un ulteriore campo in cui le imprese possono svolgere un ruolo attivo e positivo.

Sul fronte sociale abbiamo consolidato un ruolo riconosciuto di imprese che restituiscono valore alla comunità.

Negli ultimi anni abbiamo promosso iniziative di raccolta e redistribuzione di risorse a favore delle persone in difficoltà e della ricerca, coinvolgendo direttamente le imprese del territorio.

Tra queste, "Buon Anno Trieste" rappresenta un momento simbolico di solidarietà e appartenenza collettiva.

In parallelo, abbiamo avviato collaborazioni strutturate con il terzo settore su progetti di povertà, inclusione, cultura ed emergenze, contribuendo in modo stabile al rafforzamento del tessuto sociale urbano.

L'impresa non solo come operatore economico, ma come parte integrante del capitale sociale della città, soggetto

*Sociale,
solidarietà e
legami con il
territorio*

responsabile e alleato delle istituzioni nella costruzione di una comunità più coesa e solidale.

Per il periodo natalizio, in sinergia con le iniziative di animazione della città, abbiamo realizzato un gadget – contenuto nella borsa consegnata all'ingresso – che verrà offerto a visitatori e turisti a fronte di una donazione minima, interamente destinata alla beneficenza a integrazione della raccolta fondi “Buon Anno Trieste”.

Trieste sta vivendo una fase di trasformazione profonda. Una fase che richiede visione, determinazione e la capacità di tenere insieme sviluppo economico, qualità urbana, coesione sociale e valorizzazione dei talenti.

Nulla di tutto questo si costruisce da soli: servono imprese che credono nel futuro, istituzioni che sanno ascoltare e decidere, comunità che riconoscono il valore del proprio territorio.

Noi crediamo in una città che non si rassegna al declino dei quartieri, che non accetta la perdita di vitalità commerciale come un destino inevitabile, che sa reagire, innovare e rimettere al centro le persone e il lavoro.

Crediamo in una Trieste capace di attrarre giovani, turismo di qualità, investimenti e nuove energie. Una Trieste che cresce senza perdere la propria identità.

Il cammino è impegnativo, ma i risultati dimostrano che la direzione è quella giusta. E sappiamo che, con il senso di responsabilità che ha sempre contraddistinto il nostro sistema, continueremo a costruire insieme una città più viva, più accogliente, più competitiva.

Conclusioni

Una città dove le imprese non sono soltanto attività economiche, ma presìdi sociali, luoghi di relazione, punti di comunità.

Con questo spirito guardiamo al futuro: con fiducia, con realismo e con la volontà di essere parte attiva del cambiamento.

Le sfide non mancano, ma non manca neppure la determinazione di affrontarle. E in questo percorso, voglio ribadirlo con forza: Confcommercio c'è.